

Fuoco amico

Quel plotone di Ici-esenti

PIERO LAPORTA

Quando pagherete l'Ici a fine anno sappiate che quattromila italiani da molti anni godono della casa praticamente gratis, mai hanno pagato una lira per manutenzioni o giardini, ampi parcheggi, servizio di portierato spesso svolto da carabinieri, nonostante tutto quello che c'è da fare a Napoli e dintorni; è da vedere se per rifiuti e acqua ha pagato Pantalone.:

Fra questi fortunati vi è un plotone di generali di corpo d'armata in pensione e in servizio, una quantità di generali e colonnelli di varia estrazione e livello, non pochi marescialli e una bella pattuglia di impiegati civili della difesa. Sono a Roma negli stabili più centrali, dai costi inestimabili per il comune cittadino, come per esempio sul Lungotevere, ma non disdegnano le costruzioni più decentrate, come in fondo alla via Nomentana o alla Cecchignola. Ognuno s'è fatto la sua cuccia in un sistema ben collaudato di elusione della legge, col quale le nuove generazioni di soldati devono scontrarsi, senza alcun intervento sinora né della magistratura militare né di quella contabile, le quali evidentemente trovano più giusto accanirsi sul maresciallo che ha fatto una cresta di dieci euro sulla trasferta piuttosto che perseguire generali e marescialli nullatenenti, proprietari di immobili attraverso moglie figli, i quali, accaparratasi la casa dello stato, non l'hanno più lasciata in barba alla legge, e taluni sono giunti a dare in affitto la loro casa di proprietà. Un sistema doppiamente efficiente: ha tenuto alta la tensione a-

bitativa fra i militari, poiché gli alloggi militari risultavano indisponibili, aumentando così la domanda da parte dei colleghi ai quali li avevano sottratti.

Questo è avvenuto nel silenzio complice dei capi dei reparti affari generali degli stati maggiori che avrebbero dovuto vigilare e invece in non pochi casi sono gli stessi che hanno lietamente partecipato al banchetto e tuttora partecipano. Abitativa fra i militari, poiché gli alloggi militari risultavano indisponibili, aumentando così la domanda da parte dei colleghi ai quali li avevano sottratti.

Questo è avvenuto nel silenzio complice dei capi dei reparti affari generali degli stati maggiori che avrebbero dovuto vigilare e invece in non pochi casi sono gli stessi che hanno lietamente partecipato al banchetto e tuttora partecipano.

La prova provata della connivenza fra taluni vertici militari e la banda dei profittatori sta nel fatto che nessun provvedimento è stato mai preso per sloggiarli o quanto meno portarli in appartamenti meno pregiati di quelli che occupano nel centro delle città d'arte. Anzi, sono stati lasciati a costoro persino dei comodi parcheggi, entro aree sorvegliate dai carabinieri, e a costi irrisori.

Ecco, quando andrete a pagare l'Ici a fine anno, sappiate che l'onorevole Di Pisa, di questa maggioranza, ha presentato un disegno di legge col quale queste case saranno svendute agli inquilini con sconti non inferiori al quaranta per cento e oltre. E la Commissione difesa del Senato, con tutti i problemi che hanno in questo momento i soldati e le loro famiglie grazie alle falciacie dei bilanci militari, si accinge a consultarsi con questi privilegiati.

milignoti@yahoo.it